

ANTEPRIMA MUSEO

In questa rubrica vengono presentati i manufatti più significativi che saranno esposti nel costituendo museo

La bottiglia o decanter, tradotto letteralmente "decantatore" è stata realizzata in cristallo soffiato con corpo a bulbo, tre anelli applicati sul collo e sfaccettati, bocca estroflessa, base decorata a strette scanalature verticali e spalle intagliate a oliva; veniva generalmente usata per mescolare il vino a tavola dopo essere stato decantato.

Questa bottiglia, riportata sulla " Tariffa della manifattura a cristalli e vetri della Chiusa e Torre di Giuseppe Avena" del 1830 circa, sotto la voce "bottiglia a tre cordoni all'inglese" era provvista di tappo a fungo o sferico pieno smerigliato ed era prodotta in quattro misure: Penta (litri 1,369), tre Quartini (litri 1,026), Boccale (litri 0,686) e Quartino (litri 0,342); con l'avvento di Napoleone era stato introdotto in Piemonte il sistema metrico decimale, reso obbligatorio dal 1807 al 1817 dopodichè vennero nuovamente ripristinate le antiche misure Piemontesi sino al 1849. Con ogni probabilità questa bottiglia era già in produzione nella Vetreria Chiusana nei due decenni precedenti; infatti la tipologia a bulbo detta anche "prussiana" era in auge in Inghilterra ed in Irlanda fin dalla fine del XVIII secolo.



Piatto in terraglia tenera, con bordo leggermente sagomato, tesa con costolature radiali appena accennate e decorata a "stampino" in blu cobalto; il centro del cavetto è dipinto a mano con un ramo di rose in verde e rosa.

La decorazione sottovernice a "stampino" tipica delle ceramiche monregalesi era ottenuta con applicazioni ripetute di una spugnetta opportunamente ritagliata e impregnata di colore.

Diam. cm. 22 - F.lli Gabutti Chiusa Pesio 1866-1890.

Rinuocia Marabotto Cometto

